

**Deliberazione n. 14 del 25 gennaio 2018**

**OGGETTO:** *Misure di attuazione del "Piano di recupero" previsto dall'art. 4 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014, n. 68. Atto di indirizzo.*

**Schema di deliberazione n. ----- del -----**

**Verbale n. 3**

**Componenti:**

			Pres.	Ass.	
Presidente	Daniele	LEODORI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Vice Presidente	Mario	CIARLA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Vice Presidente	Francesco	STORACE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Consigliere Segretario	Maria Teresa	PETRANGOLINI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Consigliere Segretario	Gianluca	QUADRANA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	_____
Consigliere Segretario	Giuseppe	SIMEONE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____

**VISTO PER IL PARERE DI REGOLARITA'  
TECNICO-AMMINISTRATIVA**

**IL DIRIGENTE/IL DIRETTORE**

\_\_\_\_\_

**VISTO PER IL PARERE DI REGOLARITA'  
CONTABILE**

**IL DIRIGENTE/IL DIRETTORE**

\_\_\_\_\_

RILEVA

NON RILEVA

## L'UFFICIO DI PRESIDENZA

**VISTA** la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 (Nuovo Statuto della Regione Lazio) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 53;

**VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;

**VISTA** la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3 e successive modifiche, con la quale è stato approvato il Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) ed in particolare gli articoli 40 e 40-bis;

**VISTO** il decreto-legge 6 marzo 2014, n. 16 (Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche) convertito, con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014, n. 68 e, in particolare, l'articolo 4 recante "Misure conseguenti al mancato rispetto di vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa e all'utilizzo dei relativi fondi";

**VISTA** la circolare del Ministro per gli affari regionali, del Ministro per la semplificazione e pubblica amministrazione, del Ministro dell'economia e delle finanze del 12 agosto 2014, (registrata alla Corte dei Conti il 5 settembre 2014), approvata dalla Conferenza Unificata il 10 luglio 2014, in esito all'istruttoria svolta dal Comitato temporaneo istituito con Circolare interministeriale del 12 maggio 2014, n. 60, recante "*Indicazioni applicative in materia di trattamento retributivo accessorio del personale di Regioni ed Enti Locali - Art. 4 del decreto-legge 6 marzo 2014, n. 16*";

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale 23 gennaio 2018, n. 21, "*Misure di attuazione del "Piano di recupero" previsto dall'art. 4 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014, n. 68, - Atto di indirizzo.*";

### **CONSIDERATO** che:

- nel corso dell'anno 2012 (13 giugno - 31 agosto) la Regione Lazio è stata sottoposta a verifica contabile/amministrativa da parte dei Servizi ispettivi del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, in materia di spese di personale relativamente alle annualità 2007-2011, in attuazione di quanto previsto dall'art. 60, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- conseguentemente, ad esito delle interlocuzioni intervenute circa i rilievi formulati Servizi ispettivi del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e delle relative controdeduzioni da parte delle competenti strutture regionali, con propria

deliberazione 28 luglio 2015, n. 82 (Misure di contenimento della spesa per il personale e "Piano di recupero" in attuazione di quanto previsto dall'articolo 4 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014, n. 68, recante "Misure conseguenti al mancato rispetto di vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa e all'utilizzo dei relativi fondi), sono state adottate misure di riduzione delle spese di personale e, per la parte relativa al personale del Consiglio regionale, il "*Piano di recupero*";

- detta deliberazione è stata oggetto di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 69 del 27 agosto 2015 e sul sito *web* istituzionale del Consiglio regionale, al fine di darne pubblicità legale ed assicurarne la piena conoscenza a tutti i soggetti interessati;
- tra le misure previste dal citato "*Piano di recupero*" sono individuate quelle concernenti i rilievi ispettivi:
  - n. 13, riguardante la "*Illegittima corresponsione di compensi aggiuntivi: al di fuori delle disponibilità del fondo; in violazione del principio di onnicomprensività; in relazione allo svolgimento di compiti ordinari: a favore di soggetti titolari di posizione*";
  - n. 16, riguardante "*Gravi anomalie nella corresponsione del trattamento retributivo accessorio al personale delle Segreterie politiche - indebita erogazione di compensi per lavoro straordinario*";
  - n. 21, riguardante "*Fondo dirigenti: "Illegittima corresponsione al personale di indennità di vicariato [...], in violazione del principio di onnicomprensività*";
- sulla base di quanto previsto dal predetto piano di recupero, la funzione direzionale di staff "*Gestione economica del personale*" della Segreteria generale ha provveduto alla formale richiesta di ripetizione dell'indebito, nei confronti dei dipendenti percettori, in relazione alle somme corrisposte a titolo di retribuzione accessoria oggetto dei citati rilievi ispettivi, come risultanti dal sistema informatico per il tempo in uso;

**ATTESO** che si rende necessario prevedere un ulteriore momento di puntuale verifica tecnico-giuridica di ciascuna delle posizioni di debito rilevate in relazione alle fattispecie di illegittimità oggetto del predetto rilievo ispettivo, a garanzia del principio di partecipazione e di contraddittorio, anche a fini deflattivi dell'eventuale contenzioso;

**TENUTO CONTO** che l'articolo 4, comma 1, primo periodo, del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014, n. 68, prevede che "*Le regioni e gli enti locali che non hanno rispettato i vincoli finanziari posti alla contrattazione collettiva integrativa sono obbligati a recuperare integralmente, a valere sulle risorse finanziarie a questa destinate, rispettivamente al personale dirigenziale e non dirigenziale, le somme indebitamente erogate mediante il graduale riassorbimento delle stesse, con quote annuali e per un numero massimo di annualità corrispondente a quelle in cui si è verificato il superamento di tali vincoli*";

all'unanimità dei presenti ed in seduta stante

## *DELIBERA*

a) di fornire il seguente indirizzo al Segretario generale:

- procedere ad ulteriori approfondimenti istruttori tecnico-giuridici, ad istanza di parte ovvero d'ufficio, su ciascuna posizione di debito contestata, da portare a termine entro e non oltre il 30 giugno 2018;

conseguentemente, differire al 31 luglio 2018 il termine per l'adempimento spontaneo, già comunicato agli interessati;

una volta conclusa la fase di cui al primo alinea, completare le attività previste dalla citata deliberazione n. 82 del 28 luglio 2015, anche con riferimento ai rilievi ispettivi n. 13, n. 16 e n. 21, per le somme che così risulteranno definitivamente accertate;

- valutare e proporre misure alternative e di salvaguardia del bilancio regionale, quali la prioritaria destinazione delle economie aggiuntive previste dai piani triennali di razionalizzazione destinabili alla contrattazione integrativa, ai sensi dell'articolo 16, commi 4 e 5, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, da accantonarsi a garanzia delle somme che risulteranno oggetto di recupero e fino al completo soddisfo di quanto definitivamente accertato a seguito dell'ulteriore verifica istruttoria di cui al punto precedente;

b) di trasmettere il presente atto al Segretario generale per i conseguenti adempimenti di competenza delle strutture amministrative e per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sito *web* istituzionale del Consiglio regionale.

PER IL SEGRETARIO  
F.to Vincenzo Ialongo

IL PRESIDENTE  
F.to Daniele Leodori